

Nasce lo sportello anti-usura nel suo mirino i Compro Oro

Il coordinatore nazionale ha girato un filmato che li incastra

MIRIAM MASSONE
ALESSANDRIA

Si è spacciato per pregiudicato, è entrato in un Compro Oro del centro storico di Alessandria con un bracciale da «trasformare» in euro e il titolare, senza batter ciglio e senza, soprattutto, chiedergli i documenti (come previsto invece dalla legge), gli ha dato i soldi e ha ritirato il bracciale. Per Frediano Manzi, coordinatore nazionale dell'associazione Sos Racket-Usura - discusso personaggio, già gambizzato nel marzo 2012, forse per cause legate alla sua attività, ma resta da appurare - si tratta di un chiaro esempio di «ricettazione». Manzi si è prestato per filmare e denunciare l'episodio (l'ha fatto anche in altri tre Compro Oro): «Lo metteremo sul nostro sito www.sos-racket-usura.org venerdì (domani, ndr) con la speranza che la polizia li chiuda».



L'ha detto nella sede di Forza Nuova, in piazza Mentana 3, che ospiterà da oggi il primo sportello «Sos Racket-Usura» del Piemonte. Altri apriranno a Novara, Cuneo e Torino. Referente sarà Graziano Canestri, leader del movimento: «Chiunque potrà contattarmi sul cellulare, 3285866371, e fissare un appuntamento: non si guarderanno le tessere di partito, questa è un'iniziativa apolitica». Assieme a Manzi - all'inaugurazione dello sportello ieri c'era anche il «veterano» di Forza Nuova, Piero Aiello - Canestri ha fatto un «tour»

della città per individuare alcune realtà a rischio: «In tre anni, in tutta la provincia sono spuntati come funghi circa 100 Compro Oro, in molti casi si tratta di coperture per ricettazione e riciclo di denaro». Parlano di 'ndrangheta, mafie, usura. Racket: «Ma meno, nell'alessandrino rappresenta l'1% dei casi». Più preoccupante il quadro di chi è tenuto in scacco dagli strozzini: «In un anno abbiamo ricevuto segnalazioni e richieste d'aiuto da oltre 100 persone, per lo più commercianti e disoccupati impossibilitati a chiedere un fi-

do, anche solo di 3000 mila euro: 45 sono le chiamate disperate da Alessandria, 12 da Tortona, 6 da Valenza, 14 da Novi, 12 da Casale, 8 da Voghera, 9 da Ovada e altri casi isolati da Gavi e Ponzano: e nel 2012 sono già aumentati del 30%. Cresce l'allarme di chi viene «agganciato tramite il web: basta cliccare su google "cerco soldi Alessandria"».

Ora chiedono che la polizia indaghi, che si boicottino le sale giochi (altra fonte, secondo Manzi, di giri poco onesti), e che il Comune istituisca una commissione anti-racket.

Da vendere

Gioielli e monili da un Compro Oro. In centro filmano un titolare che senza batter ciglio chiede documenti e ritira un bracciale e dà in cambio denaro